

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.lgs del 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali in particolare l'art. 69 che disciplina il servizio di Tesoreria delle regioni;

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2022 trovano applicazione le disposizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011, art. 69 secondo cui *“il servizio di Tesoreria delle regioni è affidato, in base ad apposita convenzione sottoscritta dal dirigente competente, a imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni”*;

CONSIDERATO che l'art. 69 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che *“Il servizio de quo è aggiudicato secondo le modalità previste nell'ordinamento contabile regionale, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. La convenzione deve prevedere la partecipazione alla rilevazione SIOPE, disciplinata dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e dai relativi decreti attuativi*;

- VISTA** la L.R. 13.01.2015 n. 3 art.11 che disciplina le modalità applicative del D.lgs. 23.06.2011, n. 118;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, art. 7, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'1.06.2022, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge*

regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”;

- VISTO** il D.P.Reg. n. 2521 dell'8.06.2020 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro all'Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 1454 del 17 aprile 2023, con il quale è stata differita di due anni la scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 30 marzo 2023, all'Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 2809 del 25 giugno 2025, con il quale è stata differita di tre mesi la scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 10 giugno 2025, all'Avv. Ignazio Tozzo;
- VISTA** la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2025 “*Legge di stabilità regionale 2025 - 2027*”;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2025 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 – 2027*”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025, “*Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025-2027;
- VISTO** il D.R.G. n. 495 del 17 aprile 2024 con il quale si autorizza l'avvio di una procedura di gara per l'acquisizione del servizio di Tesoreria regionale per il quinquennio 2025/2029 con l'opzione di un anno, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 3, del D.lgs. 36/2023 e, per effetto dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, di trasmettere gli atti di gara alla *Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi della Regione Siciliana*.
- VISTO** il D.R.G. n. 495 del 17 aprile 2024 con il quale ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 36/2023, il dott. Giuseppe Mineo, funzionario presso all'Area 1 – Interdipartimentale, Organizzazione e Affari Generali – è nominato Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) della procedura di gara in questione;
- VISTO** il D.R.G. n. 1140 del 22 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti di gara della procedura in questione: disciplinare, capitolato speciale d'appalto, quadro economico;
- VISTO** il CIG: B28AA082D0;
- VISTO** il D.D. n. 118 del 22 luglio 2024 con il quale l'Ufficio Speciale “*Centrale Unica di Committenza per l'Acquisizione di Beni e Servizi*” ha autorizzato l'indizione di una procedura aperta sopra soglia ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto il “*Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029*”, articolata in unico lotto, da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo ex art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, prevedendo un importo

complessivo quinquennale a base di gara da ribassare pari ad € 4.500.000,00, oltre € 900.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, per un importo complessivo da ribassare pari ad € 5.400.000,00, importo esente IVA ex art. 10, comma 1, DPR 633/1972;

VISTO il D.R.G. n. 1680 del 6 novembre 2024 con il quale è stato aggiudicato definitivamente il Servizio in argomento per un importo di € 441.000, in ragione di anno, per un importo totale di € 2.205.000,00;

VISTO il quadro economico prot. n. 19648 del 4 luglio 2025 che rettifica il quadro economico prot. n. 28924 del 18 luglio 2024, relativo al servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per gli anni 2025-2029, per un importo complessivo presunto su tutta la durata contrattuale, comprensiva l'eventuale proroga di un anno, di € 4.021.647,75;

VISTO il D.R.G. n. 2298 del 29 dicembre 2024 con il quale è stato disposto l'avvio dell'esecuzione anticipata, a far data dal 1° gennaio 2025, sotto riserva di legge del contratto in argomento all'operatore economico UNICREDIT S.p.A., alle condizioni tutte di cui al Capitolato Speciale d'Appalto integrato con i riscontri ai quesiti e all'offerta economica dell'operatore economico aggiudicatario;

VISTO che il D.R.G. n. 1382 dell'8 luglio 2025, con cui è stato approvato il contratto in questione, presenta alcuni refusi di carattere formale;

RITENUTO di dover annullare, pertanto, il D.R.G. n. 1382 dell'8 luglio 2025;

VISTO il contratto stipulato in forma elettronica ai sensi dell'Art. 18, comma 1, comma 3 lett. a) del Codice degli Appalti, D.lgs. n. 36/2023, in data 4 luglio 2025 tra il Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, Avv. Ignazio Tozzo, ed UniCredit S.p.A. in questo atto rappresentato dal Dott. Riccardo Benanti nato a [REDACTED], il quale interviene nella qualità di procuratore speciale, giusta procura speciale autenticata dal notaio Stefano Ajello di Milano (MI) in data 20/03/2024, repertorio n. 80778, raccolta 19418, avente per oggetto gestione del servizio di Tesoreria della Regione siciliana per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2029;

RITENUTO di procedere all'approvazione del citato contratto e del relativo quadro economico

D E C R E T A

ART. 1 Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, è annullato il D.R.G. n. 1382 dell'8 luglio 2025

ART. 2 Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, è approvato, in sostituzione al precedente D.R.G. n. 1382 dell'8 luglio 2025, il contratto allegato al presente decreto per costituirne parte integrante, stipulato in forma elettronica ai sensi dell'Art. 18, comma 1, comma 3 lett. a) del Codice degli Appalti, D.lgs. n. 36/2023, in data 20 dicembre 2023 tra il Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, Avv. Ignazio Tozzo, ed UniCredit S.p.A. in questo atto rappresentato dal Dott. Riccardo Benanti nato a [REDACTED], il quale interviene nella qualità di procuratore speciale, giusta procura speciale autenticata dal notaio Stefano Ajello di Milano (MI) in data 20/03/2024, repertorio n. 80778, raccolta 19418, avente per oggetto gestione del servizio di Tesoreria della Regione siciliana per il periodo 01/01/2025- 31/12/2029.

ART. 3 Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, è approvato il quadro economico prot. n. 19648 del 4 luglio 2025, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante

ART. 4 Il presente decreto verrà trasmesso al Servizio 5 – Tesoro – per gli adempimenti consequenziali e trasmesso al responsabile della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm. ii..

Palermo li, 10/07/2025

IL RAGIONIERE GENERALE

Avv. Ignazio Tozzo



Documento firmato da:
Ignazio Tozzo
10.07.2025 08:55:03
UTC

Il RUP
Dott. Giuseppe Mineo



Documento firmato da:
GIUSEPPE MINEO
10.07.2025 08:31:47
UTC



REGIONE SICILIANA



CONVENZIONE
PER IL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA REGIONE SICILIANA
PER IL PERIODO 01/01/2025- 31/12/2029

CIG: B28AA082D0



Sommario

Art. 1: Definizioni	4
Art. 2: Affidamento del servizio	5
Art. 3: Oggetto e limiti della convenzione	5
Art. 4: Caratteristiche del servizio.....	6
Art. 5: Estensione contratto di tesoreria	7
Art. 6: Esercizio finanziario	7
Art. 7: Riscossioni.....	7
Art. 8: Pagamenti	9
Art. 9: Particolari operazioni di incasso o pagamento	10
Art. 10: Criteri di utilizzo delle giacenze per l'effettuazione dei Pagamenti	11
Art. 11: Trasmissione di atti e documenti	11
Art. 12: Conto Corrente Economale.....	11
Art. 13: Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere	12
Art. 14: Verifiche ed ispezioni	12
Art. 15: Anticipazioni di tesoreria.....	12
Art. 16: Utilizzo del Servizio SDD (Sepa Direct Debit)	13
Art. 17: Tasso creditore.....	14
Art. 18: Resa del conto finanziario	14
Art. 19: Amministrazione titoli e valori in deposito – Gestione della liquidità.....	15
Art. 20: Corrispettivo e spese di gestione.....	15
Art. 21: Garanzie per la regolare gestione del servizio	16
Art. 22: Imposta di bollo.....	17
Art. 23: Durata della convenzione	17
Art. 24: Spese di stipula e di registrazione della convenzione	17
Art. 25: Penali - Risoluzione del contratto	18
Art. 26: Trattamento dei dati personali	18
Art. 27: Tracciabilità dei flussi finanziari.....	19
Art. 28: Rinvii.....	19
Art. 29: Domicilio delle parti e controversie.....	19
Allegati alla Convenzione:.....	19



CONVENZIONE
PER IL “SERVIZIO DI TESORERIA” DELLA REGIONE SICILIANA
PER IL PERIODO 01/01/2025- 31/12/2029

TRA

la REGIONE SICILIANA in seguito denominata “Ente” (codice fiscale 80012000826), con sede in Palermo - Palazzo d’Orleans, Piazza Indipendenza 21, 90129, in questo atto rappresentata dall’Avv. Ignazio Tozzo, nato a Palermo il 20 novembre 1965, domiciliato, per la carica, in Palermo (PA), presso la sede dell’Assessorato Regionale dell’Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, Via Notarbartolo, 17 cap. 90141, nella sua qualità di Ragioniere Generale della Regione, di cui alla Deliberazione n. 199 del 28 maggio 2020, al D.P.Reg. 2521 del 08 giugno 2020, alla Deliberazione n. 142 del 30 marzo 2023, al D.P.Reg. 1454 del 17 aprile 2023, alla Delibera di Giunta n. 172 del 10 giugno 2025 e al D.P.Reg. 2809 del 25.06.2025, e, giusta Delega dell’Assessore regionale dell’Economia Avv. Alessandro Dagnino prot. n. 6596 del 17 dicembre 2024 per la sottoscrizione dell’Accordo sul Trattamento dei Dati Personali.

E

l’UNICREDIT S.p.A. (in seguito denominato “Tesoriere”) codice fiscale e partita I.V.A. n° 00348170101, con sede legale e direzione generale in Milano (MI) ed indirizzo alla Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, C.A.P. 20154, con sede operativa in Palermo (PA), alla Via Generale Magliocco, 1, C.A.P. 90141, iscritto all’Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 ai nn. Albo delle Banche (dal 01/11/2010): matricola 5729 - meccanografico 2008.1, e numero di iscrizione al registro delle imprese della Provincia di Milano, Monza, Brianza, Lodi, capitale sociale euro 21.453.835.025,48, in questo atto rappresentato dal Dott. Riccardo Benanti nato a Palermo il 24/01/1966 e domiciliato, per la carica, in Palermo (PA), presso UniCredit S.p.A., Regione Sicilia - Area Public Sector Sicilia, alla Via Generale Magliocco, 1, C.A.P. 90141 il quale interviene nella qualità di procuratore speciale, giusta procura speciale autenticata dal notaio Stefano Ajello di Milano (MI) in data 20/03/2024, repertorio n. 80778, raccolta 19418, registrata a Milano presso l’Agenzia delle Entrate di Milano II il 20/03/2024 al n. 25168, serie 1T, della società UniCredit S.p.A.,

(di seguito denominate congiuntamente “Parti”)

PREMESSO CHE

- l’Ente è sottoposto al sistema di “Armonizzazione dei bilanci” di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l’Ente è sottoposto al regime di tesoreria unica di cui alla Legge n. 720/1984, e le disponibilità dell’Ente, in base alla natura delle entrate e alle norme tempo per tempo vigenti, affluiscono nelle contabilità speciali presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato (contabilità infruttifera o fruttifera), ovvero sul conto presso il Tesoriere relativamente alle entrate per le quali ricorrano gli estremi di esonero dal circuito statale della tesoreria unica;
- con D.R.G. n. 495 del 17 aprile 2024 è stato designato, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) il Dott. Mineo Giuseppe, in servizio presso l’Area 1 Interdipartimentale,



Organizzazione e Affari Generali del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, relativamente alla procedura *de qua*;

- con il Decreto del Ragioniere Generale n. 1140 del 22 luglio 2024, sono stati approvati gli atti di gara: disciplinare, capitolato speciale d'appalto e quadro economico della procedura in questione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 118 del 22 luglio 2024, l'Ufficio Speciale “*Centrale Unica di Committenza per l'Acquisizione di Beni e Servizi*” ha autorizzato l'indizione di una procedura aperta sopra soglia ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto il “*Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029*”, articolata in unico lotto da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo ex art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, prevedendo un importo complessivo quinquennale a base di gara pari ad € 4.500.000,00, oltre € 900.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, per un importo complessivo pari ad € 5.400.000,00, importo esente IVA ex art. 10, comma 1, DPR 633/1972;
- con D.D. n. 120 del 22 luglio 2024 l'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza - Assessorato regionale dell'Economia – ha indetto, la procedura aperta sopra soglia ex art. 71 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto il “*Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029*”, articolata in unico lotto, da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo ex art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, prevedendo un importo complessivo quinquennale a base di gara da ribassare pari ad € 4.500.000,00, oltre € 900.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, per un importo complessivo pari ad € 5.400.000,00, importo esente IVA ex art. 10, comma 1, DPR 633/1972, **CIG: B28AA082D0**;
- con D.R.G. n. 1247 del 9 agosto 2024 è stato nominato, ai sensi dell'art. 114, co. 8 del decreto legislativo n. 36/2023, il dott. Salvatore Sgroi, in servizio presso Servizio S01 - Coordinamento a supporto del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale -, Direttore dell'Esecuzione del Contratto per l'intervento *de quo*;
- risultano essere stati posti n. 15 quesiti, da UniCredit S.p.A., in ordine agli atti di gara pubblicati sul portale in uso alla C.U.C. ai quali si è proceduto a fornire puntuale riscontro;
- con verbale del seggio di gara del 14 ottobre 2024 è stata formalizzata al R.U.P. la proposta di aggiudicazione con un ribasso del 51% sull'importo posto a base d'asta pari ad € 441.000,00 in ragione di anno;
- con il Decreto del Ragioniere Generale n. 1680 dell'8 novembre 2024, è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, il servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il quinquennio 2025-2029 per un **importo complessivo quinquennale**, al netto del ribasso, pari a € **2.205.000,00**, oltre € 441.000,00 a titolo di eventuale opzione annua alla scadenza del quinquennio, importi esenti IVA ex art. 10, comma 1, del D.P.R. 633/1972, alla società **UNICREDIT S.p.A.** con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3, Tower A, codice fiscale 00348170101;
- con D.R.G. n. 2298 del 20 dicembre 2024 è stata avviata l'esecuzione anticipata, sotto riserva di legge, del contratto *de quo*, con decorrenza 01/01/2025;
- è stato adempiuto l'obbligo da parte del Tesoriere relativo al versamento dell'Imposta di Registro tramite F24 Elide;

- gli atti in premessa specificati, comprese le risposte dell'Amministrazione ai predetti 15 quesiti, che qui si intendono integralmente riportati, trascritti ed allegati, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione, compresi i chiarimenti ai quesiti intervenuti e l'offerta economica dell'aggiudicatario;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1: Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
 - a. **AdER**: Agenzia delle entrate-Riscossione- Ente pubblico economico istituito ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 1993, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, e svolge le funzioni relative alla riscossione sull'intero territorio nazionale.
 - b. **CIG**: codice identificativo di gara;
 - c. **CAD**: Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005;
 - d. **CIG**: codice identificativo di gara;
 - e. **DURC**: Documento che attesta la regolarità contributiva verso Inps, Inail e Casse edili. La risposta viene fornita in modalità telematica e in tempo reale dagli Enti;
 - f. **Entrate**: termine generico per individuare le somme utilizzate per Operazioni di Pagamento disposte da terzi in favore dell'Ente;
 - g. **Incasso**: Operazione di Pagamento di una Entrata eseguita attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC;
 - h. **Mandato**: Ordinativo relativo a un Pagamento;
 - i. **Nodo dei Pagamenti-SPC**: infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che reca modalità semplificate e uniformi per l'effettuazione dei pagamenti verso la pubblica amministrazione;
 - j. **Operazione di Pagamento**: locuzione generica per indicare indistintamente l'attività, posta in essere sia lato pagatore sia lato beneficiario, di versamento, trasferimento o prelevamento di fondi, indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra pagatore e beneficiario;
 - k. **OPI**: ordinativo di pagamento e incasso secondo il tracciato standard previsto nelle Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici attraverso il sistema SIOPE+ nelle versioni tempo per tempo vigenti;
 - l. **Ordinativo**: documento emesso dall'Ente per richiedere al Tesoriere l'esecuzione di una Operazione di Pagamento;
 - m. **Pagamento**: Operazione comportante una Uscita eseguita dal Tesoriere in esecuzione del servizio di tesoreria;
 - n. **PEC**: posta elettronica certificata;
 - o. **Provvisorio di Entrata**: Riscossione in attesa di regolarizzazione poiché effettuata in assenza della relativa Reversale;
 - p. **Provvisorio di Uscita**: Pagamento in attesa di regolarizzazione poiché effettuato in assenza del relativo Mandato;
 - q. **PSD**: Payment Services Directive ovvero Direttiva sui Sistemi di Pagamento, come recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. n. 11/2010 e successive modifiche;
 - r. **PSP**: Payment Service Provider ovvero Prestatore di Servizi di Pagamento ovvero istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, Banche, Poste italiane S.p.A., la Banca centrale europea e le Banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetaria, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche;
 - s. **Quietanza**: ricevuta emessa dal Tesoriere a fronte di un Pagamento;
 - t. **Reversale**: Ordinativo relativo a una Riscossione;
 - u. **Ricevuta**: documento emesso dal Tesoriere a fronte di una Riscossione;
 - v. **Riscossione**: Operazione effettuata dal Tesoriere e comportante una Entrata in esecuzione del servizio di

- tesoreria;
- w. **RT:** ricevuta telematica come definita nelle “Linee guida per l’effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi” emanate dall’Agenzia per l’Italia Digitale;
 - x. **SDD:** Sepa Direct Debit, ovvero disposizioni di addebito diretto;
 - y. **SDI:** Sistema di Interscambio, gestito dall’Agenzia delle Entrate, è un sistema informatico in grado di ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA, effettuare controlli sui file ricevuti, inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari e/o committenti privati (B2B e B2C);
 - z. **SIOPE+:** Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA che utilizza una infrastruttura di colloquio gestita dalla Banca d’Italia;
 - aa. **Tramite PA:** soggetto incaricato di svolgere il colloquio telematico con SIOPE+ in nome per conto dell’Ente che ha conferito l’incarico;
 - bb. **Uscite:** termine generico per individuare le somme utilizzate per Pagamenti disposti dall’Ente in favore di terzi.

Art. 2: Affidamento del servizio

1. Il servizio di tesoreria viene svolto dal Tesoriere presso i propri locali, nei giorni e negli orari di apertura dei propri sportelli.
2. Ai fini dello svolgimento del servizio il Tesoriere deve avvalersi di uno sportello di tesoreria anche se non dedicato, situato nel Comune di Palermo, con garanzia di circolarità degli sportelli. Sulla base di specifici accordi interbancari, il Tesoriere può avvalersi anche di una filiale di una banca appartenente allo stesso gruppo, oppure ad altro gruppo, senza oneri aggiuntivi per l’Ente.
3. Il servizio di tesoreria, la cui durata è fissata dal successivo articolo 23, viene svolto in conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti dell’Ente, nonché a quanto stabilito nella presente convenzione.
4. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo fra le Parti, alle modalità di espletamento del servizio possono essere apportati i perfezionamenti metodologici ed informatici ritenuti necessari per migliorarne lo svolgimento. Per la formalizzazione dei relativi accordi può procedersi con scambio di lettere ovvero con l’utilizzo della PEC.
5. L’Istituto dovrà assegnare al servizio un numero di personale sufficiente e con la professionalità specifica richiesta per la particolare natura del servizio. Il servizio potrà essere gestito da remoto ed accentrato presso la sede della Tesoreria fuori dal Territorio Regionale, fermo restando la presenza di uno sportello nel territorio del Comune di Palermo di cui al precedente punto 2.
6. Il Tesoriere dovrà nominare un proprio Referente per la presente convenzione dandone contestuale comunicazione scritta all’Ente. Lo stesso dovrà avvenire in caso di sostituzione con altro Referente. Al Referente saranno indirizzate contestazioni, segnalazioni, richieste e quant’altro ritenuto necessario. Il Referente dovrà essere reperibile durante le ore di svolgimento del servizio. Tutte le comunicazioni formali relative alle contestazioni riguardanti le modalità di esecuzione del contratto saranno trasmesse al Referente presso il domicilio eletto e in tal modo si intenderanno come validamente effettuate al Tesoriere.

Art. 3: Oggetto e limiti della convenzione

1. Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell’Ente e, in particolare, le Riscossioni e i Pagamenti ordinati dall’Ente, con l’osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono; il servizio ha per oggetto, altresì, l’amministrazione dei titoli e dei valori di cui al successivo art. 19.
2. Esula dall’accordo l’esecuzione degli Incassi effettuati con modalità diverse da quelle contemplate nella

presente convenzione, secondo la normativa di riferimento. In ogni caso, anche le Entrate di cui al presente comma devono essere accreditate sul conto di tesoreria o sottoconti di tesoreria con immediatezza, tenuto conto dei tempi tecnici necessari.

3. L'Ente ha la facoltà di costituire in deposito presso il Tesoriere - ovvero impegna in altri investimenti alternativi gestiti dal Tesoriere stesso - le disponibilità per le quali non è obbligatorio l'accantonamento presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato. Presso il Tesoriere sono aperti appositi conti correnti intestati all'Ente medesimo per la gestione delle minute spese economiche secondo quanto previsto dal successivo articolo 12.
4. Le Parti prendono atto dell'obbligo di operare in conformità alle norme ed ai principi dell'armonizzazione contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Il Tesoriere si impegna a mantenere le funzionalità dello sportello ATM presso la sede dell'Assessorato dell'Economia, senza alcun onere per lo stesso.

Art. 4: Caratteristiche del servizio

1. Lo scambio degli Ordinativi, del giornale di cassa e di ogni altra eventuale documentazione inerente al servizio è effettuato tramite le regole, tempo per tempo vigenti, del protocollo OPI con collegamento tra l'Ente e il Tesoriere per il tramite della piattaforma SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia.
2. I flussi possono contenere un singolo Ordinativo ovvero più Ordinativi. Gli Ordinativi sono costituiti da: Mandati e Reversali che possono contenere una o più "disposizioni". Per quanto concerne gli OPI, per il pagamento di fatture commerciali devono essere predisposti singoli ordinativi. Nelle operazioni di archiviazione, ricerca e correzione (variazione, annullo e sostituzione) si considera l'Ordinativo nella sua interezza.
3. L'ordinativo è sottoscritto - con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata - dai soggetti individuati dall'Ente e da questi autorizzati alla firma degli Ordinativi inerenti alla gestione del servizio di tesoreria. L'Ente, nel rispetto delle norme e nell'ambito della propria autonomia, definisce i poteri di firma dei soggetti autorizzati a sottoscrivere i documenti informatici, previo invio al Tesoriere della documentazione di cui al successivo art. 11, comma 2, e dei relativi certificati di firma ovvero fornisce al Tesoriere gli estremi dei certificati stessi. L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Tesoriere ogni variazione dei soggetti autorizzati alla firma. Il Tesoriere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione.
4. Ai fini del riconoscimento dell'Ente e per garantire e verificare l'integrità, la riservatezza, la legittimità e non ripudiabilità dei documenti trasmessi elettronicamente, ciascun firmatario, preventivamente autorizzato dall'Ente nelle forme prescritte, provvede a conservare le informazioni di sua competenza con la più scrupolosa cura e diligenza e a non divulgarli o comunicarli ad alcuno.
5. L'OPI si intende inviato e pervenuto al destinatario secondo le Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+.
6. La trasmissione e la conservazione degli Ordinativi compete ed è a carico dell'Ente, il quale deve rispettare la normativa vigente e conformarsi alle indicazioni tecniche e procedurali emanate in materia dagli organismi competenti.
7. Il Tesoriere, all'atto del ricevimento dei flussi contenenti gli OPI, provvede a rendere disponibile alla piattaforma SIOPE+ un messaggio attestante la ricezione del relativo flusso. Eseguita la verifica del contenuto del flusso ed acquisiti i dati nel proprio sistema informativo, il Tesoriere, direttamente o tramite il proprio polo informatico, predispone e trasmette a SIOPE+, un messaggio di ritorno munito di riferimento temporale, contenente il risultato dell'acquisizione, segnalando gli Ordinativi presi in carico e quelli non acquisiti; per questi ultimi sarà evidenziata la causa che ne ha impedito l'acquisizione. Dalla trasmissione di detto messaggio decorrono i termini per l'eseguibilità dell'ordine conferito, previsti al successivo art. 8.

8. I flussi inviati dall'Ente (direttamente o tramite la piattaforma SIOPE+) entro l'orario concordato con il Tesoriere saranno acquisiti lo stesso giorno lavorativo per il Tesoriere, mentre eventuali flussi che pervenissero al Tesoriere oltre l'orario concordato saranno presi in carico nel giorno lavorativo successivo.
9. L'Ente potrà inviare variazioni o annullamenti di Ordinativi precedentemente trasmessi e non ancora eseguiti. Nel caso in cui gli annullamenti o le variazioni riguardino Ordinativi già eseguiti dal Tesoriere, non sarà possibile accettare l'annullamento o la variazione della disposizione e delle relative Quietanze o Ricevute, fatta eccezione per le variazioni di elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'Operazione di Pagamento.
10. A seguito dell'esecuzione dell'Operazione di Pagamento, il Tesoriere predispone ed invia giornalmente alla piattaforma SIOPE+ un messaggio di esito applicativo munito di riferimento temporale contenente, a comprova e discarico, la conferma dell'esecuzione degli Ordinativi; in caso di Pagamento per reversale di incasso/cassa, la Quietanza del creditore dell'Ente, raccolta su supporto separato, è trattenuta tra gli atti del Tesoriere.
11. Nelle ipotesi eccezionali in cui, per cause oggettive inerenti i canali trasmissivi, risulti impossibile l'invio degli Ordinativi, l'Ente, con comunicazione sottoscritta dagli stessi soggetti aventi poteri di firma sugli Ordinativi, evidenzierà al Tesoriere le sole Operazioni di Pagamento aventi carattere d'urgenza o quelle la cui mancata esecuzione possa comportare danni economici; il Tesoriere a seguito di tale comunicazione eseguirà i Pagamenti tramite Provvisori di Uscita. L'Ente è obbligato ad emettere gli Ordinativi con immediatezza non appena rimosse le cause di impedimento.
12. Il Tesoriere su richiesta dell'Amministrazione dovrà fornire dei sottoconti tecnici vincolati al fine di agevolare la canalizzazione delle riscossioni e l'emissione delle relative reversali da parte della Regione.

Art. 5: Estensione contratto di tesoreria

1. Il servizio di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese si estende alle articolazioni dell'Amministrazione eventualmente costituite dall'Ente in vigore della presente Convenzione. Può altresì estendersi, a richiesta, ad Enti costituiti dalla Regione, con i quali sono stipulate singole convenzioni regolanti il servizio di cassa o di tesoreria. Le condizioni di remunerazione del servizio saranno definite di comune accordo tra le parti alla richiesta di estensione del servizio.

Art. 6: Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi Operazioni di Pagamento a valere sul bilancio dell'anno precedente. Potranno essere eseguite, comunque, le operazioni di regolarizzazione dei Provvisori di Entrata e di Uscita, di variazione delle codifiche di bilancio e SIOPE+.

Art. 7: Riscossioni

1. Il Tesoriere effettua le Riscossioni e le regolarizzazioni degli incassi, in base a Reversali firmate digitalmente, dai Dirigenti responsabili delle Ragionerie centrali, dal Dirigente responsabile del Servizio Tesoro, ovvero dei soggetti facoltizzati alla firma nella qualità di delegati del Ragioniere Generale. Il Ragioniere Generale può delegare, secondo esigenze, altri soggetti.
2. Il Tesoriere, tramite il giornale di cassa, rendiconta all'Ente gli accrediti effettuati attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, riportando gli estremi identificativi evidenziati dai PSP nelle causali. L'Ente provvede a regolarizzare l'Entrata tramite emissione della relativa Reversale, nei termini previsti al comma 4 dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 118/2011.



3. Ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 118/2011, le Reversali, ai fini dell'operatività del Tesoriere, devono contenere:
 - a. la denominazione dell'Ente;
 - b. l'importo da riscuotere;
 - c. l'indicazione del debitore;
 - d. la causale del versamento;
 - e. la codifica di bilancio (l'indicazione del titolo e della tipologia), distintamente per residui e competenza;
 - f. il numero progressivo della Reversale per esercizio finanziario, senza separazione tra conto competenza e conto residui;
 - g. l'esercizio finanziario e la data di emissione;
 - h. le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - i. gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
 - j. la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
 - k. l'eventuale indicazione "contabilità fruttifera" ovvero "contabilità infruttifera" nel caso in cui le disponibilità dell'Ente siano depositate, in tutto o in parte, presso la competente Sezione della tesoreria provinciale dello Stato;
 - l. i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., inseriti nei campi liberi dell'ordinativo a disposizione dell'Ente, non gestiti dal Tesoriere.
4. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Reversali che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI.
5. Per ogni Riscossione il Tesoriere rilascia, in nome e per conto dell'Ente, una Ricevuta numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilata con procedure informatiche.
6. Il Tesoriere accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore dell'Ente stesso, rilasciando Ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale dell'Operazione di Pagamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali Riscossioni sono segnalate all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto e comunque entro i successivi sessanta giorni e, in ogni caso, entro i termini previsti per la resa del conto del Tesoriere, imputando le relative Reversali all'esercizio in cui il Tesoriere stesso ha registrato l'operazione; dette Reversali devono recare l'indicazione del Provvisorio di Entrata rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere.
7. Le Entrate rimosse dal Tesoriere senza Reversale e indicazioni dell'Ente, sono attribuite alla contabilità speciale fruttifera.
8. Con riguardo alle Entrate affluite direttamente in contabilità speciale, il Tesoriere, il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione dell'informazione dalla Banca d'Italia, provvede a registrare la relativa Entrata. In relazione a ciò, l'Ente emette, nei termini di cui al precedente comma 6, le corrispondenti Reversali a regolarizzazione.
9. Il prelevamento delle Entrate affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di traenza, è disposto dall'Ente, previa verifica di capienza, mediante emissione di Reversale e nel rigoroso rispetto della tempistica prevista dalla legge. Il Tesoriere esegue il prelievo mediante strumenti informatici (SDD), bonifico postale, o tramite emissione di assegno postale o tramite postagiorno, e accredita all'Ente l'importo corrispondente.
10. Le somme rinvenienti da depositi in contanti effettuati da soggetti terzi per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono accreditate dal Tesoriere su un apposito conto, previo rilascio di apposita ricevuta diversa da quella inerente alle Riscossioni.
11. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Riscossioni a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale. Possono, invece, essere accettati salvo buon fine assegni circolari o vidimati intestati all'Ente o al Tesoriere.
12. L'Ente provvede all'annullamento delle Reversali non rimosse entro il termine dell'esercizio e all'eventuale loro nuova emissione nell'esercizio successivo.
13. Per gli incassi gestiti tramite procedure di addebito diretto (SDD), salvo diverso accordo tra le parti, l'eventuale richiesta di rimborso da parte del pagatore nei tempi previsti dal regolamento SEPA, comporta

per il Tesoriere un pagamento di propria iniziativa a seguito della richiesta da parte della banca del debitore, che l'Ente deve prontamente regolarizzare entro i termini di cui al successivo art. 8, comma 4. Sempre su richiesta della banca del debitore, il Tesoriere è tenuto a corrispondere alla stessa gli interessi per il periodo intercorrente tra la data di addebito dell'importo e quella di riaccredito; l'importo di tali interessi viene addebitato all'Ente che provvede a regolarizzarli come sopra indicato, previa imputazione contabile nel proprio bilancio.

Art. 8: Pagamenti

1. I Dirigenti responsabili delle Ragionerie centrali ed il Dirigente responsabile del Servizio Tesoro sono, di norma, i soggetti facoltizzati alla firma e all'invio degli OPI e i relativi flussi all'Istituto tesoriere, nella qualità di delegati del Ragioniere Generale. Il Ragioniere Generale può delegare, secondo esigenze, altri soggetti.
2. L'estinzione dei Mandati ha luogo nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente.
3. Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., i mandati, ai fini dell'operatività del Tesoriere, devono contenere:
 - a. la denominazione dell'Ente;
 - b. l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare Quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale o partita IVA;
 - c. l'ammontare dell'importo lordo e netto da pagare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
 - d. la causale del pagamento e gli estremi dell'atto esecutivo che legittima l'erogazione della spesa;
 - e. la codifica di bilancio (l'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa) e la relativa disponibilità, distintamente per residui o competenza e cassa;
 - f. la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
 - g. il numero progressivo del Mandato per esercizio finanziario;
 - h. l'esercizio finanziario e la data di emissione;
 - i. l'indicazione della modalità di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
 - j. le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - k. il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o a prestiti. In caso di mancata indicazione, il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
 - l. la data nella quale il Pagamento deve essere eseguito, nel caso di Pagamenti a scadenza fissa, ovvero la scadenza prevista dalla legge o concordata con il creditore, il cui mancato rispetto comporti penalità;
 - m. l'eventuale identificazione delle spese non soggette al controllo dei dodicesimi di cui al punto 8 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in caso di "esercizio provvisorio";
 - n. I codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 del Decreto Legislativo n. 118/11, inseriti nei campi liberi dell'ordinativo a disposizione dell'Ente, non gestiti dal Tesoriere.
4. il Tesoriere, anche in assenza della preventiva emissione del Mandato, effettua i Pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione -ed eventuali oneri conseguenti - emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata di cui al comma 5 dell'art. 58 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché gli altri Pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge; se previsto dalla legge o dal regolamento di contabilità dell'Ente e previa richiesta presentata di volta in volta e firmata dalle stesse persone autorizzate a sottoscrivere i Mandati, la medesima operatività è adottata anche per i Pagamenti relativi ad utenze e rate assicurative. Tali Pagamenti sono segnalati all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto e comunque entro i successivi trenta giorni e, in ogni caso, entro i termini previsti per la resa del conto del Tesoriere, imputando i relativi Mandati all'esercizio in cui il Tesoriere stesso ha registrato l'operazione; detti Mandati devono recare l'indicazione del Provvisorio di Uscita rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere.

5. L'ordinativo è emesso sull'esercizio in cui il Tesoriere ha effettuato il pagamento anche se la comunicazione del Tesoriere è pervenuta all'Ente nell'esercizio successivo. I beneficiari dei Pagamenti sono avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta conferma di ricezione dei Mandati da parte del Tesoriere.
6. Salvo quanto indicato al precedente comma 3, penultimo alinea (lettera m), il Tesoriere esegue i Pagamenti entro i limiti del bilancio ed eventuali sue variazioni approvate e rese esecutive nelle forme di legge.
7. I Mandati emessi in eccedenza ai fondi stanziati in bilancio ed ai residui non devono essere accettati, non costituendo, in tal caso, titoli legittimi di discarico per il Tesoriere; il Tesoriere procede, pertanto, a segnalare all'Ente la mancata acquisizione. Analogamente non possono essere ammessi al pagamento i Mandati imputati a voci di bilancio aventi stanziamenti di cassa incoerenti, ossia maggiori della competenza e dei residui.
8. I Pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili, con le modalità indicate al successivo art. 10.
9. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Mandati che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI, tempo per tempo vigenti.
10. Il Tesoriere estingue i Mandati secondo le modalità indicate dall'Ente. Quest'ultimo è tenuto ad operare nel rispetto del comma 2 dell'art. 12 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, inerente ai limiti di importo per i pagamenti eseguiti per cassa.
11. I mandati sono ammessi al Pagamento entro i termini concordati tra l'Ente e il Tesoriere.
12. Il termine ultimo per l'invio dei mandati alla fine dell'esercizio è fissato nel 5° giorno lavorativo antecedente l'ultimo giorno lavorativo dell'anno, salvo diverso accordo tra le parti.
13. In caso di Pagamenti da eseguirsi in termine fisso indicato dall'Ente sul Mandato e per il Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'Ente medesimo deve trasmettere i Mandati entro i termini concordati tra l'Ente e il Tesoriere. Per quanto concerne i Mandati da estinguere tramite strumenti informatici, ai fini della ricezione dell'Ordine di pagamento si rimanda al paragrafo 2 della Circolare MEF/RGS n. 22 del 15 giugno 2018.
14. Relativamente ai Mandati che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, l'Ente, al fine di consentire l'estinzione degli stessi, si impegna, entro la predetta data, a variarne le modalità di pagamento utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale. In caso contrario, il Tesoriere non tiene conto dei predetti Mandati e l'Ente si impegna ad annullarli e rimetterli nel nuovo esercizio.
15. Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere fornisce gli estremi di qualsiasi Pagamento eseguito, nonché la relativa prova documentale.
16. Per quanto concerne il Pagamento delle rate di mutuo garantite da delegazioni di pagamento, il Tesoriere, a seguito della notifica ai sensi di legge delle delegazioni medesime, effettua gli accantonamenti necessari; in concreto e fatti salvi diversi accordi, provvede ad accantonare ogni mese una quota pari ad un sesto delle delegazioni di pagamento relative alle rate di mutuo in scadenza nel semestre. Resta inteso che qualora, alle scadenze stabilite, siano mancanti o insufficienti le somme dell'Ente necessarie per il Pagamento delle rate e tale circostanza non sia addebitabile al Tesoriere, quest'ultimo non risponde delle indennità di mora eventualmente previste nel contratto di mutuo.
17. Esula dalle incombenze del Tesoriere la verifica di coerenza tra l'intestatario del Mandato e l'intestazione del conto di accredito.

Art. 9: Particolari operazioni di incasso o pagamento

1. Il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente dell'Ente che abbia scelto come forma di pagamento l'accreditamento delle competenze stesse in c/c accesi, su indicazione del beneficiario, presso una qualsiasi dipendenza dell'Istituto Tesoriere ovvero verso altri istituti bancari, è effettuato mediante un'operazione di addebito al conto di tesoreria e di accredito ad ogni c/c entro il 24 di ogni mese senza commissioni o altri

oneri a carico del dipendente dell'Ente.

Art. 10: Criteri di utilizzo delle giacenze per l'effettuazione dei Pagamenti

1. Ai sensi di legge e fatte salve le disposizioni concernenti l'utilizzo di eventuali importi a specifica destinazione, le somme giacenti presso la contabilità speciale fruttifera sono prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei Pagamenti.

Art. 11: Trasmissione di atti e documenti

1. Le Reversali e i Mandati sono inviati dall'Ente al Tesoriere con le modalità previste al precedente art. 4.
2. L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione dei Mandati e delle Reversali, comunica preventivamente le generalità e qualifiche delle persone autorizzate a sottoscrivere detti documenti, nonché ogni successiva variazione. L'Ente trasmette al Tesoriere i singoli atti di nomina delle persone facoltizzate ad operare sui conti di tesoreria con evidenza delle eventuali date di scadenza degli incarichi.
3. L'Ente trasmette al Tesoriere lo statuto, il regolamento di contabilità e il regolamento economale ovvero qualunque altro provvedimento di cui la gestione di tesoreria debba tener conto nonché le loro successive variazioni.
4. All'inizio di ciascun esercizio, l'Ente trasmette al Tesoriere il bilancio di previsione finanziaria, nonché gli estremi della delibera di approvazione e della sua esecutività. Il bilancio redatto su schema non conforme alla normativa di cui al D.lgs. n. 118/2011 non è accettato dal Tesoriere.
5. Nel caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria l'Ente, nel rispetto del Principio contabile applicato n. 11.9 della contabilità finanziaria, trasmette al Tesoriere, anche in modalità elettronica mediante posta certificata:
 - a. l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio;
 - b. gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, previsti nell'ultimo bilancio aggiornato con le variazioni approvate nel corso dell'esercizio precedente e secondo lo schema di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011, indicante anche: l'importo degli impegni già assunti; l'importo del fondo pluriennale vincolato;
 - c. le variazioni consentite tramite lo schema previsto dall'allegato n. 8/3 di cui al comma 4 dell'art. 10 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. Nel corso dell'esercizio, l'Ente comunica al Tesoriere le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione approvato, compresi i valori "fondo pluriennale vincolato", esclusivamente tramite gli schemi ministeriali, rispettivamente allegati n. 8/1 e n. 8/2 di cui al comma 4 dell'art. 10 del D.lgs. n. 118/2011, debitamente sottoscritti dal responsabile del servizio finanziario.
7. In caso di esercizio definitivo, i residui definitivi conseguenti al riaccertamento ordinario sono comunicati al Tesoriere tramite lo schema previsto dall'allegato n. 8/1, comprensivo delle variazioni degli stanziamenti di cassa.

Art. 12: Conto Corrente Economale

1. Presso la Tesoreria sono aperti, di norma per ciascun Dipartimento, dei conti correnti secondo esigenze, intestati all'Ente, di seguito denominati "Conto Corrente Economale", su cui il Cassiere/Economo verserà in tutto o in parte il fondo cassa economale.
Su tale conto corrente opera il Cassiere/economo il cui nominativo e firma autografa saranno trasmessa al Tesoriere.

2. Il conto corrente suddetto viene utilizzato per effettuare qualsiasi tipo di operazione bancaria prevista per i normali conti correnti bancari, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. effettuare pagamenti e prelievi tramite Bancomat, P.O.S. o forme elettroniche similari;
 - b. emettere ordini di bonifico nazionali e/o esteri;
 - c. incassare mandati emessi dall'Ente;
 - d. effettuare operazioni tramite procedure cosiddette di *home banking*;
 - e. versare per contanti eventuali somme incassate.
3. Il conto Corrente Economale dovrà essere esente da ogni onere, spesa e/o commissione, ivi comprese le spese per l'utilizzo di sistemi di *home banking*, indipendentemente dal tipo e dalla quantità di operazioni effettuate, ad eccezione delle spese di bollo se dovute. Tali spese, escluse quelle di bollo dovute, saranno completamente a carico del Tesoriere e non potranno in alcun modo essere addebitate oltre che all'Ente anche ai beneficiari dei pagamenti, effettuati in qualsiasi forma tramite il Conto Corrente Economale.
4. Sul predetto conto - per il quarto trimestre di ciascun anno - non si darà luogo alla ripetizione delle spese di bollo.

Art. 13: Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

1. Il Tesoriere tiene aggiornato e conserva il giornale di cassa.
2. Il Tesoriere mette a disposizione dell'Ente il giornale di cassa, secondo le modalità e periodicità previste nelle regole tecniche del protocollo OPI e, con la periodicità concordata, l'eventuale estratto conto. Inoltre, rende disponibili i dati necessari per le verifiche di cassa.
3. Nel rispetto delle relative norme di legge, il Tesoriere provvede alla trasmissione all'archivio SIOPE delle informazioni codificate relative ad ogni Entrata ed Uscita, nonché della situazione mensile delle disponibilità liquide, secondo le Regole di colloquio tra banche tesoriere e Banca d'Italia.

Art. 14: Verifiche ed ispezioni

1. L'Ente e l'organo di revisione dell'Ente medesimo hanno diritto di procedere a verifiche ordinarie di cassa e a verifiche dei valori dati in custodia. Verifiche straordinarie di cassa, sono possibili se rese necessarie da eventi gestionali peculiari. Il Tesoriere mette a disposizione tutte le informazioni in proprio possesso sulle quali, trascorsi trenta giorni, si intende acquisito il benessere dell'Ente.
2. Gli incaricati della funzione di revisione economico-finanziaria – Collegio dei Revisori di cui all'art. 72 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - hanno accesso ai dati e ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria: di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo, si procede per le verifiche effettuate dal Ragioniere Generale e/o il Dirigente del Servizio Tesoro o da loro Delegati.

Art. 15: Anticipazioni di tesoreria

1. Il Tesoriere, su eventuale richiesta dell'Ente - presentata di norma prima della chiusura dell'esercizio finanziario a valere sull'esercizio successivo e corredata da un provvedimento del Ragioniere Generale della Regione - concede anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di € 100.000.000 (centomilioni). Sull'anticipazione concessa ancorché non utilizzata, è richiesta una commissione annuale pari a 0,20% della linea di credito messa a disposizione. La commissione annuale sulla linea di credito disponibile e l'eventuale remunerazione a titolo di interessi per l'utilizzo della stessa non sono alternative tra loro ai sensi dell'art. 117 bis del D.lgs. n. 385/1991 e dell'art. 3 della deliberazione CICR 30/6/2012 n. 644.

2. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito viene attivato in assenza di fondi liberi disponibili.
3. L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilito, sulle somme che ritiene di utilizzare.
4. Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni utilizzate non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione alla movimentazione delle anticipazioni l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei termini di cui ai precedenti artt. 6, comma 6 e 7, comma 4, provvede all'emissione delle Reversali e dei Mandati, procedendo se necessario alla preliminare variazione di bilancio.
5. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio di tesoreria, l'Ente, all'atto del conferimento dell'incarico al tesoriere subentrante, estingue immediatamente il credito del tesoriere uscente connesso all'anticipazione utilizzata, ponendo in capo al tesoriere subentrante la relativa esposizione debitoria.
6. Il Tesoriere gestisce l'anticipazione di tesoreria uniformandosi ai criteri ed alle modalità prescritte dal Principio contabile applicato n. 3.26 e n. 11.3 d.lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria.
7. Le modalità di contabilizzazione dell'anticipazione non rimborsata al 31/12 dell'esercizio precedente opereranno a coerenza con la FAQ 29 della Commissione Arconet e, pertanto, la chiusura contabile dell'anticipazione di tesoreria verrà effettuata nell'esercizio successivo, alla prima data utile, attraverso:
 - a) l'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione di tesoreria in essere alla data del 1° gennaio, e il correlato impegno concernente il rimborso dell'anticipazione;
 - b) una regolazione contabile costituita da un mandato in c/residui a valere dell'impegno concernente il rimborso dell'anticipazione di tesoreria non pagato nell'esercizio precedente, e dalla correlata reversale in c/competenza a valere dell'accertamento di cui alla lettera a);
8. Sulle anticipazioni di tesoreria viene applicato un tasso di interesse nella misura di seguito elencata, con liquidazione annuale. Il Tesoriere procede pertanto, di iniziativa, alla contabilizzazione degli interessi a debito per l'Ente, mettendo a disposizione dell'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette al più presto i relativi Mandati a regolarizzazione.

Il tasso debitore, da applicare alle anticipazioni di cassa dell'Ente è così determinato:

 - a. Spread in aumento di 2,5% (punti due e cinque per cento), rispetto all'EURIBOR 3 mesi lettera (base 360), media tre mesi precedenti.
 - b. Nei periodi in cui il tasso d'interesse debitore (incluso lo *spread*) dovesse assumere valori negativi, verrà valorizzato "0%" ai fini del calcolo degli interessi.
9. L'Ente autorizza fin d'ora il Tesoriere ad addebitare gli interessi sul conto corrente, ai sensi di quanto previsto dal DM n. 343 del 3 agosto 2016 (fermo restando che l'Ente potrà revocare detta autorizzazione in ogni momento, purché prima che il predetto addebito abbia avuto luogo), mettendo a disposizione dell'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette al più presto i relativi Mandati.

Art. 16: Utilizzo del Servizio SDD (Sepa Direct Debit)

1. L'Ente intende dotarsi della modalità di addebito Sepa Direct Debit (SDD) rivolto ai privati cittadini e/o alle imprese per prelevare annualmente alla scadenza l'importo della tassa auto dovuta dai soggetti che decidono di aderire a quanto disposto dalla Legge regionale n. 1/2024 all'art. 22 comma 3.
2. L'Ente, per le finalità di cui al presente articolo, potrà richiedere al Tesoriere l'apertura di un conto corrente di tesoreria dedicato, e in particolare, un sottoconto vincolato agganciato al conto Erario. Tale conto sarà utilizzato in modo strumentale quale rapporto di regolamento per il servizio di incasso a mezzo SDD, per la contabilizzazione definitiva degli accrediti e degli addebiti nel sistema di tesoreria dell'Ente, che l'Ente si impegna a regolarizzare tempestivamente.

3. Per l'organizzazione tecnica del servizio, si rinvia agli accordi tra le parti che saranno formalizzati entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.
4. Il servizio dovrà essere reso alle seguenti condizioni:
- a. Privati Cittadini (B2C)
- | | | |
|---|---|------|
| Spesa per distinta | € | 0,00 |
| Comm. Incasso banca tesoriere | € | 1,80 |
| Comm. Incasso su altre banche | € | 1,80 |
| Comm. altre banche (debit.no res.e >50.000€) | € | 1,80 |
| Insoluti – reject (scarto) | € | 0,90 |
| Insoluti – return (storno) | € | 0,90 |
| Insoluti – refusal (revoca del debitore) | € | 0,90 |
| Insoluti – refund (non applicabile al SSD a importo prefissato) | € | 0,90 |
- b. Imprese (B2B)
- | | | |
|--|---|------|
| Spesa per distinta | € | 0,00 |
| Comm. Incasso banca tesoriere | € | 1,80 |
| Comm. Incasso su altre banche | € | 1,80 |
| Comm. altre banche (debit.no res.e >50.000€) | € | 1,80 |
| Insoluti – reject (scarto) | € | 0,90 |
| Insoluti – return (storno) | € | 0,90 |
| Insoluti – refusal (revoca del debitore) | € | 0,90 |

Art. 17: Tasso creditore

1. Sulle giacenze di cassa dell'Ente, tenute in conti correnti fuori dalla tesoreria unica nei casi previsti dalla normativa vigente (conti economali, conti aperti per fondi vincolati ed altri ancora), il Tesoriere applica un tasso di interesse nella misura di seguito indicata, con liquidazione annuale. Il Tesoriere procede pertanto, di sua iniziativa, alla contabilizzazione degli interessi a credito dell'Ente, mettendo a disposizione l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette al più presto le relative Reversali.
- Il tasso creditore, da applicare alle giacenze di cassa della Ente è così determinabile:
- a. Spread diminuito di 500 (cinquecento millesimi di punto) pari a – (meno) 0,005 (zerovirgolazerozerocinque) punti, rispetto all'EURIBOR 3 mesi lettera (base 360), media tre mesi precedenti;
- b. Nei periodi in cui il tasso di interesse sulle giacenze, rappresentato dal parametro di riferimento meno lo spread, dovesse assumere valori negativi sarà valorizzato a zero.

Art. 18: Resa del conto finanziario

1. Il Tesoriere, entro i termini di legge di cui all' art. 139 del D. Lgs. n. 174/2016, rende all'Ente il “conto del tesoriere”, redatto su modello conforme a quello approvato con il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corredato dalle Reversali e dai Mandati. La consegna di detta documentazione deve essere accompagnata da apposita lettera di trasmissione in duplice copia, una delle quali, datata e firmata, deve essere restituita dall'Ente al Tesoriere; in alternativa, la consegna può essere disposta in modalità elettronica.
2. L'Ente, entro i termini previsti dalla legge, invia il conto del Tesoriere alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti e fornisce al Tesoriere copia della documentazione comprovante la trasmissione.
3. L'Ente trasmette al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del conto del bilancio, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la

comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 150 del D.lgs. n. 174/16 e s.m.i.

Art. 19: Amministrazione titoli e valori in deposito – Gestione della liquidità

1. Il Tesoriere assume in custodia e amministrazione i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente.
2. Il Tesoriere custodisce ed amministra, altresì, i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzione a favore dell'Ente.
3. Per i prelievi e le restituzioni dei titoli si seguono le procedure indicate nel regolamento di contabilità dell'Ente o in altra normativa.
4. Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, propone forme di miglioramento della redditività e/o investimenti che ottimizzino la gestione delle liquidità non sottoposte al regime di tesoreria unica, che garantiscano all'occorrenza la possibilità di disinvestimento e che, pur considerati gli oneri di estinzione anticipata, assicurino le migliori condizioni di mercato. La durata dei vincoli o degli investimenti deve, comunque, essere compresa nel periodo di vigenza della presente convenzione.

Art. 20: Corrispettivo e spese di gestione

1. Per il servizio di cui alla presente convenzione spetta al Tesoriere il compenso omnicomprendente annuo di € 441.000,00 (quattrocentoquarantunomilavirgolazerozero), esente IVA ex art. 10 del D.P.R. 633/72, da corrispondersi in 4 rate alla fine di ogni trimestre a seguito di emissione di fattura con scadenza 30 gg dall'accettazione della stessa nello SDI Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate, previa verifica di corretta esecuzione del Servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) e dei controlli di rito previsti dalla normativa vigente (DURC, Verifica inadempimenti (ex Equitalia) di AdER etc.).
 - a. Nel compenso sono da considerarsi incluse:
 - Tutte le spese derivanti dagli adempimenti propedeutici e necessari all'effettiva attivazione del servizio di Tesoreria nei termini richiesti, compresa l'attività di raccordo con il Tesoriere uscente e con l'Ente per garantire l'integrale acquisizione dei dati utili all'attivazione del servizio e la completa riconciliazione della situazione finanziaria dell'Ente fra la data di cessazione del tesoriere uscente e quella di effettivo avvio del tesoriere subentrante;
 - Tutte le attività connesse alla gestione delle riscossioni e dei pagamenti inerenti il conto di tesoreria e sottoconti secondo le modalità stabilite dalle linee guida e dalle regole tecniche OPI, nella versione vigente tempo per tempo;
 - Tutte le spese per la sede, l'impianto e la gestione del servizio, comprese quelle postali, telefoniche, di stampati, registri e bollettari pur se riferite ai necessari rapporti con l'Ente;
 - Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'esecuzione della Convenzione e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità (salvo disposizioni emanate da organi giurisdizionali);
 - Commissioni su operazioni di incasso e di pagamento di qualsiasi importo tramite assegni e bonifici (bonifici SEPA e/o bonifici non SEPA);
 - Il servizio di custodia e l'amministrazione dei titoli e dei valori di proprietà della Regione, nonché dei titoli e valori depositati a qualsiasi titolo a favore della stessa;
 - Eventuali commissioni e/o spese bancarie potenzialmente a carico del creditore della Regione.
 - b. Non sono incluse nel compenso:
 - Bolli, imposte e tasse gravanti sugli ordinativi di incasso e di pagamento qualora tali oneri siano a carico dell'Ente;
 - c. Il costo delle spese postali in caso di invio mediante assicurata di assegni circolari è a carico dei beneficiari del pagamento.
2. Il Tesoriere procede di propria iniziativa:
 - a. all'emissione della fattura elettronica relativa al compenso pattuito e alla contestuale contabilizzazione.

L'Ente emette il relativo Mandato entro 30 gg dall'accettazione della fattura dal Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate, previa verifica di corretta esecuzione del Servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) e dei citati controlli di rito (DURC, AdER etc).

- b. alla contabilizzazione delle spese di tenuta conto, con le modalità di liquidazione previste. L'Ente emette il relativo Mandato a copertura di dette spese entro trenta giorni dal ricevimento dell'estratto conto.

3. Il Tesoriere, a richiesta dell'Ente, sarà tenuto ad installare e mantenere, per tutto il periodo di durata della presente Convenzione, delle postazioni POS, adeguati al pagamento PagoPA ed abilitate all'incasso mediante Pagobancomat e carte di credito e debito attive sui principali circuiti (VISA e MASTERCARD ecc.).

Le apparecchiature dovranno essere attive presso le sedi dei servizi regionali. Il servizio di incasso tramite POS prevede oltre alla gestione degli incassi anche l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature alle condizioni di seguito riportate. Sul servizio offerto verrà riconosciuta la seguente remunerazione:

- commissione unica sul transato:
 - su Carte di credito (circuiti Visa, MasterCard, Moneta, Maestro): 2,00%
 - su Carte di Debito (bancomat, pagobancomat): 1,00%;
- canone fisso di utilizzo mensile del sistema di pagamento per singolo POS utilizzato: € 0;
- costi di installazione terminali POS: € 20;
- costi disinstallazione terminali POS: € 20.

È esclusa qualsiasi attività di rendicontazione e riconciliazione degli incassi da parte del tesoriere, fatti salvi gli strumenti di informazione per l'Ente, che dovranno essere messi a disposizione dall'Istituto Tesoriere secondo gli standard in uso per la clientela per analoghi servizi (internet banking per la visualizzazione movimentazioni di conto, rendicontazioni mensili standard ed altro ancora).

4. Il Tesoriere, su eventuale richiesta dell'Ente, si impegna a rilasciare gratuitamente una carta di credito nominativa, Visa o MasterCard, con un plafond di spesa mensile di € 10.000 (diecimila), per uso esclusivo del Presidente della Regione.
5. L'Ente può richiedere al Tesoriere fidejussioni e il rilascio di garanzie, subordinati alla positiva valutazione del merito creditizio a insindacabile giudizio del Tesoriere. Saranno valutati solo impegni di firma di natura commerciale e finanziaria, limitati alle seguenti fattispecie: garanzia dell'obbligo di corresponsione di un corrispettivo di pagamento che sia un fitto o una prestazione/fornitura di beni/servizi o anche la potenziale manifestazione finanziaria di un danno da inadempimento contrattuale da parte dell'Ente, escluse fidejussioni in favore di Banche/Istituti finanziari a garanzia di finanziamenti dagli stessi erogati.
6. Per eventuali ulteriori nuove tipologie di operazioni, non incluse nella presente convenzione e che, in vigenza di contratto, dovesse rendersi necessario attivare per una migliore esecuzione del servizio, si rinvia alle migliori condizioni economiche di volta in volta concordate tra Ente e Tesoriere qualora applicabili nei limiti di legge.
7. Le Parti si danno reciprocamente atto che, a fronte di interventi legislativi che incidano sugli equilibri della presente convenzione, i corrispettivi ivi indicati saranno oggetto di rinegoziazione. In caso di mancato accordo tra le Parti, la convenzione si intende automaticamente risolta, ferma restando l'applicazione dell'art. 23, comma 3.
8. È fatta salva per l'ipotesi di avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 60 "*Revisioni prezzi*" già citato e dell'articolo 120 "*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*" del D.lgs. 36/2023.

Art. 21: Garanzie per la regolare gestione del servizio

1. Il Tesoriere, a norma dell'art. 69 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio di ogni somma e valore dallo stesso tratti in deposito per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria.

Art. 22: Imposta di bollo

1. L'Ente, con osservanza delle leggi sul bollo, deve indicare su tutte le Operazioni di Pagamento l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza. Pertanto, sia le Reversali che i Mandati devono recare la predetta indicazione, così come indicato ai precedenti artt. 7 e 8.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, poiché le procedure informatiche inerenti all'OPI non consentono di accertare la correttezza degli specifici codici e/o descrizioni apposti dall'Ente, il Tesoriere non è in grado di operare verifiche circa la valenza di detta imposta. Pertanto, nei casi di errata/mancante indicazione dei codici o delle descrizioni appropriati, l'Ente si impegna a rifondere al Tesoriere ogni pagamento inerente alle eventuali sanzioni.

Art. 23: Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata dall'1/1/2025 al 31/12/2029.
2. Ai sensi dell'art. 120, comma 10, del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) la durata della convenzione può essere prorogata ricorrendo i seguenti presupposti:
 - a. previsione nel bando e nei documenti di gara dell'opzione di proroga;
 - b. vigenza del contratto;La proroga è per massimo 1 anno e, se esercitata dall'Ente, obbliga il Tesoriere ad eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti dal contratto ai sensi (art. 120, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023).
3. La durata della convenzione può, altresì, essere prorogata, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) qualora la proroga tecnica sia resa necessaria da situazioni eccezionali, dalle quali derivino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di affidamento. In tale caso è consentita, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, la proroga del contratto con il Tesoriere uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.
4. Nelle ipotesi in cui alla scadenza della convenzione non sia stato individuato dall'Ente, per qualsiasi ragione, un nuovo soggetto cui affidare il servizio di Tesoreria, il tesoriere uscente assicura la continuità gestionale per l'Ente fino alla nomina del nuovo Tesoriere e riguardo ai soli elementi essenziali del cessato servizio di tesoreria. Ricorrendo tali ipotesi, le Parti concordano che ai singoli servizi/prodotti resi nelle more dell'attribuzione del servizio al Tesoriere subentrante siano applicate le condizioni economiche indicate nei fogli informativi di detti servizi/prodotti, come nel tempo aggiornati.

Art. 24: Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. Le spese di stipula della presente convenzione ed ogni altra conseguente sono a carico del Tesoriere. Agli effetti della registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131/1986.
2. La registrazione della convenzione è prevista solo in caso d'uso e le relative spese sono a carico del richiedente.
3. La stipula della convenzione può aver luogo anche tramite modalità informatiche, con apposizione della firma digitale da remoto e inoltre tramite PEC.
4. Imposta di bollo a carico del Tesoriere assolta con modalità telematiche a mezzo F24 Elide nella misura di Euro 484,00 stabilita ai sensi dell'art. 18 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 secondo la tabella di cui all'allegato I.4, decurtata dell'imposta di bollo già assolta nella fase precedente alla stipula del contratto, pari ad E. 16,00 della marca da bollo apposta sull'offerta economica, giusta Circolare della Agenzia delle Entrate N. 22 /E del 28/07/2023.

Art. 25: Penali - Risoluzione del contratto

1. Per mancata prestazione o anche solo ritardo o negligenza sarà applicata una penale nella misura giornaliera pari all'1 per mille (0,001 - zerovirgolazerozero) dell'ammontare netto contrattuale, da trattarsi senza altre formalità sulle somme dovute al Tesoriere per le prestazioni eseguite.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali previste nella presente convenzione e/o nel capitolato speciale di appalto saranno contestati all'Istituto Tesoriere con comunicazione scritta.
3. Il Tesoriere dovrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accolte ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, ovvero non vi sia stata data risposta nel termine suddetto, potranno essere applicate le penali indicate nel presente articolo.
4. Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenute dall'importo a valere sul primo pagamento in scadenza. È sempre e comunque fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempienza contrattuale.
5. Qualora l'ammontare delle penali raggiungesse complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto senza che il Tesoriere possa nulla pretendere da essa ai sensi dell'art.1456 del c.c.
6. In nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Tesoriere potrà sospendere il servizio. Qualora ciò accadesse, oltre all'applicazione della penali prevista, l'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. per fatto e colpa dell'appaltatore che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento dei danni derivanti dalla risoluzione.
7. Qualora nel corso della durata del contratto si verificino scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale adibito all'esecuzione dei servizi in oggetto, il fornitore è tenuto a darne preventiva comunicazione all'Amministrazione garantendo lo svolgimento dei servizi minimi.
8. Costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, l'impossibilità di gestire il servizio con metodologie e criteri informatici con collegamento diretto in tempo reale tra la Ragioneria Generale della Regione ed il Tesoriere, nonché l'impossibilità di integrare e di rendere compatibile il sistema informatico del Tesoriere con quello della Regione secondo le specifiche tecniche indicate dalla Ragioneria Generale della Regione in adesione al sistema SIOPE + o ulteriori normative vigenti.
9. Qualora il Tesoriere, in forma non giustificata, venga meno anche ad uno solo degli obblighi previsti dalla convenzione, e dopo susseguente richiamo scritto con diffida ad adempiere da parte della Regione, sarà facoltà della stessa risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile.
10. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di richiedere il risarcimento delle spese sostenute e dei danni sofferti.

Art. 26: Trattamento dei dati personali

1. Le Parti riconoscono di essersi reciprocamente e adeguatamente informate ai sensi della normativa pro tempore applicabile in materia di protezione dei dati personali rispetto alle possibili attività di trattamento di dati personali inerenti all'esecuzione della convenzione e dichiarano che tratteranno tali dati personali in conformità alle relative disposizioni di legge.
2. Con riferimento al trattamento dei dati personali relativi alle Parti, i dati forniti per la sottoscrizione del

presente atto saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione dello stesso; l'Ente e il tesoriere agiranno reciprocamente in qualità di autonomi titolari del trattamento.

3. Ove nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della convenzione vi sia trattamento di dati personali, l'Ente agisce tipicamente nel ruolo di titolare del trattamento, mentre il tesoriere agisce tipicamente in quello di responsabile del trattamento; la relativa nomina da parte del titolare viene formalizzata per iscritto mediante sottoscrizione del DPA standard del tesoriere e misure di sicurezza standard della Banca per fattispecie come il servizio oggetto della presente Convenzione, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 27: Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Ente e il Tesoriere si conformano alla disciplina di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, tenuto conto della Deliberazione - Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) n. 556 del 31 maggio 2017. Ne consegue che gli obblighi di tracciabilità sono assolti con l'acquisizione del CIG al momento dell'avvio della procedura di affidamento; per la presente gara, C.I.G. B28AA082D0.

Art. 28: Rinvii

2. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio:
 - a. Alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia;
 - b. Al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";
 - c. Al Capitolato Speciale d'Appalto relativo al Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana di cui alla procedura aperta avviata con Decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana (DRG) n. 495 del 17 aprile 2024.
 - d. Agli atti in premessa specificati, che fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione, compresi i chiarimenti ai quesiti intervenuti e l'offerta economica dell'aggiudicatario.

Art. 29: Domicilio delle parti e controversie

1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente e il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente convenzione. Le comunicazioni tra le Parti hanno luogo con l'utilizzo della PEC.
2. Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione, il Foro competente deve intendersi quello di Palermo.

Allegati alla Convenzione:

1. Decisione a Contrarre n. 495 del 17 aprile 2024;
2. Chiarimenti;
3. Offerta Economica;
4. D.R.G. n. 1680 dell'8 novembre di aggiudicazione definitiva;
5. Deliberazione n. 199 del 28 maggio 2020;
6. D.P.Reg. 2521 del 08 giugno 2020;
7. Deliberazione n. 142 del 30 marzo 2023;
8. D.P.Reg. n. 1454 del 17 aprile 2023 di proroga Ragioniere Generale;
9. Delibera di Giunta n. 172 del 10 giugno 2025 di proroga Ragioniere Generale;
10. D.P.Reg. n. 2809 del 25 giugno 2025 di proroga Ragioniere Generale;

11. D.R.G. n. 2298 del 20 dicembre 2025 di esecuzione anticipata del contratto;
12. Carta d'Identità Avv. Ignazio Tozzo;
13. Delega dell'Assessore regionale dell'Economia Avv. Alessandro Dagnino;
14. Carta d'identità Assessore Avv. Alessandro Dagnino;
15. D.P. 389/Area 1/S.G. del 22 luglio 2024;
16. D.R.G. 1247 di Nomina DEC;
17. Procura speciale del Notaio Stefano Ajello;
18. Carta d'Identità Dott. Riccardo Benanti;
19. F24 Elide;
20. Polizza fideiussoria relativa alla garanzia definitiva;
21. D.P.A..

Il Ragioniere Generale

Avv. Ignazio Tozzo



Documento
firmato da:
Ignazio Tozzo
04.07.2025 09:
24:38 UTC

Il Procuratore Speciale

Dott. Riccardo Benanti



RICCARDO
BENANTI
04.07.2025
09:00:41
GMT+02:00



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE**

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI** la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2000 n.10, artt. 7 e 8 lett. e);
- VISTA** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'1.06.2022, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”*;
- VISTO** il D.lgs del 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali in particolare l'art. 69 che disciplina il servizio di Tesoreria delle regioni;
- CONSIDERATO** che dal 1° gennaio 2022 trovano applicazione le disposizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011, art. 69 secondo cui *“il servizio di Tesoreria delle regioni è affidato, in base ad apposita convenzione sottoscritta dal dirigente competente, a imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni”*;
- CONSIDERATO** che l'art. 69 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che *“Il servizio de quo è aggiudicato secondo le modalità previste nell'ordinamento contabile regionale, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. La convenzione deve prevedere la partecipazione alla rilevazione SIOPE, disciplinata dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e dai relativi decreti attuativi;*
- VISTA** la L.R. 13.01.2015 n. 3 art.11 che disciplina le modalità applicative del D.lgs. 23.06.2011, n. 118;
- VISTO** il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, denominato *“Codice dei contratti pubblici”*, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo 36/2023, riguardanti il principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, e il successivo articolo 4, il quale prevede che le disposizioni del Codice si interpretano e si applicano in base ai principi di cui ai predetti articoli;

VISTO l'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023 il quale prevede che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

VISTA la legge regionale n. 1 del 12 ottobre 2023 di *"Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 – Disposizioni varie"*

VISTA la legge regionale n. 1 del 16 gennaio 2024 *"Legge di stabilità regionale 2024- 2026"*;

VISTA la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024 – 2026"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, *"Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio finanziario gestionale e del Piano degli indicatori per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il D.P.Reg. 2521 dell'8.06.2020 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro all'Avv. Ignazio Tozzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 1454 del 17 aprile 2023, con il quale è stata differita di due anni la scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 30 marzo 2023, all'Avv. Ignazio Tozzo;

VISTO il D.D.G. n. 1755 del 18 ottobre 2023 con il quale si dà avvio alla procedura per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;

VISTO il D.D. n. 233 del 6 dicembre 2023, a firma del Dirigente dell'Ufficio Speciale "Centrale Unica di Committenza", con il quale:

- sono stati approvati gli atti ed il verbale di gara della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi ai sensi degli artt. artt. 25 e 76, co.2, lett. a), lett. b) n. 2 e c), del D.lgs. n. 36/2023. per l'affidamento del *"Servizio di Tesoreria della Regione Siciliana per l'anno 2024"*, n. ANAC 9382868 - CIG A01F5AF170, per l'importo di € 879.000,00, esente IVA, ex art.10 del D.P.R.n.633/72;
- è stato aggiudicato il servizio *de quo*, per un importo complessivo € 879.000,00 esente IVA ex art. 10 del D.P.R. n. 633/72, alla società UNICREDIT S.p.A. con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 Tower A, C.F./P.I.: 00348170101, per il periodo 1° gennaio 2024 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO che la convenzione di affidamento del servizio di Tesoreria regionale, affidato alla UNICREDIT S.p.A, verrà in scadenza il 31.12.2024, e si rende necessario procedere a un nuovo affidamento del predetto servizio per il periodo 2025/2029 con l'opzione di proroga di un anno;

RITENUTO che l'affidamento del servizio in questione va effettuato mediante una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi della concorrenza e massima partecipazione;

- CONSIDERATO** che lo schema di convenzione elaborato da A.G.I.D. denominato: “*regole tecniche e standard per l’emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+*”, presenta caratteristiche standardizzate;
- VISTO** il combinato disposto dell’art. 71 del “*Codice dei contratti pubblici*”, disciplinante le procedure aperte, e dell’art. 108, comma 3, che sancisce che “*può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate*”;
- RILEVATO** che con la stipulazione della convenzione si intende perseguire il fine pubblico della concessione del servizio di Tesoreria regionale per il quinquennio 2025/2029 con l’opzione di proroga di un anno;
- RITENUTO** di stimare l’importo massimo in misura superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell’art. 14 del D.lgs. n. 36/2023, e, che, pertanto, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, la procedura di gara sarà espletata dalla *Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi della Regione Siciliana*;
- RITENUTO** pertanto, di nominare, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo n. 36/2023, il dott. Giuseppe Mineo, funzionario presso all’Area 1 – Interdipartimentale, Organizzazione e Affari Generali - Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- RITENUTO** di nominare con successivo provvedimento, ai sensi dell’art. 114 co. 7 del decreto legislativo n. 36/2023, il Direttore dell’Esecuzione (D.E.C.);
- VISTO** il Piano Triennale 2023-2025 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Regione Siciliana;
- VISTO** l’art. 45 del D.lgs n. 36/2023 ed il “*Regolamento Regionale per la ripartizione degli incentivi*”, relativo agli incentivi per le funzioni tecniche in favore del personale impiegato nelle attività della procedura *de qua*;

D E C R E T A

- ART. 1** Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, di avviare la procedura per l’acquisizione del servizio di Tesoreria regionale per il quinquennio 2025/2029 con l’opzione di un anno, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 3, del D.lgs. 36/2023 e, per effetto dell’art. 5, comma 2, della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, di trasmettere gli atti di gara alla *Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi della Regione Siciliana*.
- ART. 2** Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, di autorizzare, con successivo provvedimento, il Dirigente *pro tempore* del Servizio 5 “Tesoro” a prenotare la spesa complessiva a valere sul capitolo di bilancio 212519 “*Commissione da liquidare agli istituti di credito incaricati del servizio di cassa della Regione, nonché all’Istituto Tesoriere per il servizio di Tesoreria regionale, ivi compresi quelli attinenti la tenuta del conto economale*” (spese obbligatorie).

- ART. 3** Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, di nominare, con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 114 co. 7 del decreto legislativo n. 36/2023, il Direttore dell'Esecuzione (D.E.C.).
- ART. 4** Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono riportati e trascritti integralmente, di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs n. 36/2023, saranno liquidati gli incentivi per le funzioni tecniche in favore del personale impiegato nelle attività della procedura *de qua*.
- ART. 5** L'Amministrazione si riserva la facoltà, in ogni caso, per motivate ragioni di interesse pubblico, di procedere alla revoca e/o alla sospensione della indicenda procedura.
- ART. 6** Il presente provvedimento, soggetto alla normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, è trasmesso al responsabile della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Palermo li, 17/04/2024

Il R.U.P.
Dott. Giuseppe Mineo

Il Ragioniere Generale
Avv. Ignazio Tozzo

Regione Siciliana
Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 2025-2029
CIG B28AA082D0
Riscontro chiarimenti

Quesito 1

Con riferimento a quanto previsto all'Art. 2. Oggetto, durata e valore complessivo dell'appalto del Disciplinare di gara ove indicato che oggetto dell'affidamento è il servizio di Tesoreria della Regione Siciliana consistente *"nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'Amministrazione regionale ... omissis ..."*,

si chiede:

a) **conferma** che l'oggetto dell'appalto riguardi esclusivamente lo svolgimento del servizio di tesoreria per conto di Regione Sicilia, restando esclusa dall'oggetto del contratto qualsiasi estensione automatica del servizio anche di cassa agli enti ed organismi della Regione, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 5 dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto.

R: Si conferma.

b) con riferimento alle previsioni del predetto Art. 5, **di volere:**

b1) (i) confermare che per "articolazioni dell'Amministrazione eventualmente costituite dall'Ente in vigenza della presente Convenzione," si intenda una mera struttura amministrativa (e.g. ufficio, dipartimento) della Regione, di cui condivide il codice fiscale, senza entrate autonome, né possibilità di ricorrere ad un separato servizio di tesoreria e di richiedere una anticipazione aggiuntiva rispetto a quella della Regione, (ii) fornire un elenco di quelle già istituite e/o che si prevede di istituire, **e (iii) specificare** se le eventuali relative disponibilità di cassa affluiscano nelle contabilità speciali presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato ovvero sul conto presso il Tesoriere e se trattasi di articolazioni operanti in modalità cartacea o informatizzata;

R: b1 (i) Si conferma;

b1 (ii) vedi all. 1: Elenco Assessorati - Dipartimenti e Uffici della Regione;

b1 (iii) Si specifica che le eventuali disponibilità di cassa delle strutture amministrative della Regione Siciliana affluiranno sul conto del Tesoriere, fatte salve eventuali disponibilità relative a contabilità speciali che potrebbero affluire presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

b2) indicare gli enti strumentali regionali ed agenzie regionali titolari di servizio di cassa al momento con altre Banche;

R: Si allega la Delibera di Giunta n. 155 del 18 aprile 2024 (all.2)

https://www2.regione.sicilia.it/deliberegiunta/file/giunta/allegati/N.155_18.04.2024.pdf

b3) conferma che l'eventuale estensione delle condizioni di gara eventuali Enti costituiti dalla Regione riguardi unicamente quelle di carattere economico ivi compreso il compenso a favore del Tesoriere/Cassiere, con espressa esclusione della concessione dell'anticipazione, rimanendo l'insindacabile ed autonoma valutazione di merito creditizio da parte della banca.

R: Si conferma.

Quesito 2

L'art. 10 dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto disciplina l'utilizzo di somme a specifica destinazione richiamando al comma 2 le previsioni contrattuali disciplinanti la concessione delle anticipazioni di tesoreria. Considerato che, come anche approfondito in occasione del passaggio di codesta Spettabile Amministrazione dal servizio di cassa a quello di tesoreria, si verte in tema di disposizioni applicabili esclusivamente agli Enti Locali,

si chiede conferma che trattasi di refuso e che, pertanto, tale comma 2 del predetto articolo debba intendersi da cassare. Analogamente, sarà da cassare il riferimento all'utilizzo dei vincoli a specifica destinazione di cui all'At. 15, comma 7.

R: Si conferma.

Quesito 3

Con riferimento all'art. 15 - Anticipazioni di tesoreria:

- i) il comma 1 prevede che *“La commissione annuale sulla linea di credito disponibile e l'eventuale remunerazione a titolo di interessi per l'utilizzo della stessa sono alternative tra loro ai sensi dell'art.117 bis del D.Lgs.385/1991 e dell'art.3 della deliberazione CICR 30/06/2012 n.644”*.

Premesso che:

- la normativa richiamata disciplina esclusivamente la misura massima della commissione applicabile;
- tale prescrizione risulta economicamente incoerente in quanto le due componenti di pricing sono riferite ad aree gestionalmente indipendenti, non soddisfacendo inoltre i principi di equità e di proporzionalità di un rapporto contrattuale con riferimento alla remunerazione della prestazione del Tesoriere, nella considerazione che lo spread sul parametro di riferimento e la CAF/DIF hanno la finalità di remunerare il rischio di mercato e il rischio di credito generati dalla posizione debitoria della controparte, la commissione annuale sulla linea di credito disponibile ha lo scopo di remunerare i costi connessi alla messa a disposizione delle somme e i rischi operativi connessi;

si chiede di volere chiarire/specificare le modalità operative inerenti l'applicazione di tale clausola di *trade off*, ad esempio, a titolo meramente esemplificativo, sulla base del seguente mero esempio:

- anticipazione di tesoreria richiesta e concessa dal Tesoriere per euro 100mln - utilizzo dell'anticipazione per euro 50mln;
- CAF/DIF (0,20% sulla linea di credito disponibile) da corrispondersi in favore del Tesoriere pari a
- remunerazione a titolo di interessi per l'utilizzo della linea di credito (tasso debitore variabile, pari all'Euribor 3m/360gg, media trimestre precedente, + spread del 2,50%) pari a

R: Si specifica che “La commissione annuale sulla linea di credito disponibile e l'eventuale remunerazione a titolo di interessi per l'utilizzo della stessa non sono alternative tra loro ai sensi dell'art. 117 bis del D. lgs. 385/1991 e dell'art. 3 della deliberazione CICR 30/06/2012 n.644”.

- (ii) il comma 7 reca la seguente disciplina: *“Nel caso in cui l'anticipazione di tesoreria utilizzata non venga estinta integralmente entro l'esercizio contabile di riferimento, l'utilizzo dell'anticipazione all'inizio dell'esercizio successivo resta limitato in misura pari alla differenza fra il saldo dell'anticipazione rimasto scoperto – comprensivo dell'importo per vincoli relativi ad utilizzo di fondi a specifica destinazione non ricostituiti - ed il limite massimo dell'anticipazione concedibile per l'esercizio di riferimento.”*. **Si chiede conferma** che le modalità di contabilizzazione dell'anticipazione non rimborsata al 31/12 dell'esercizio precedente opereranno a coerenza la FAQ 29 della Commissione Arconet e che, pertanto, la chiusura contabile dell'anticipazione di tesoreria verrà effettuata nell'esercizio successivo, alla prima data utile, attraverso:
 - a) l'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione di tesoreria in essere alla data del 1° gennaio, e il correlato impegno concernente il rimborso dell'anticipazione;
 - b) una regolazione contabile costituita da un mandato in c/residui a valere dell'impegno concernente il rimborso dell'anticipazione di tesoreria non pagato nell'esercizio precedente, e dalla correlata reversale in c/competenza a valere dell'accertamento di cui alla lettera a).

R: Si conferma.

Quesito 4

Con riferimento alla misura del tasso creditore sulle eventuali giacenze di cassa dell'Ente, rilevata una discrasia tra le previsioni di cui all'Art. 17 dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto, **si chiede se** la misura del tasso creditore variabile da applicare sulle eventuali disponibilità dell'Ente fuori tesoreria unica debba intendersi pari all'Euribor 3m/360gg., media trimestre precedente, meno 0,50% (zerovirgolacinquantapercento), come indicato alla lettera b) del comma 1 del predetto Art. 17.

R: La misura del tasso creditore variabile è -0,005%.

Quesito 5

Il Quadro economico relativo alla procedura di cui trattasi - prot. n. 28924 del 18/07/2024, allegato al DRG n. 1140 del 22/07/2024, relativamente alla commissione dello 0,20% sulla linea di credito fa riferimento all'Art. 12, comma 1 del CSA, che disciplina il Conto Corrente Economicale.

Si chiede conferma che trattasi di refuso e che il riferimento corretto per detta commissione sia da intendersi all'Art. 15. Anticipazioni di tesoreria.

R: Si conferma.

Quesito 6

Con riferimento all'art. 20. Corrispettivo e spese di gestione dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto, **si chiede conferma** che le spese da considerarsi incluse nel compenso riguardino soltanto spese a carico della Regione applicate dall'Istituto aggiudicatario in qualità di tesoriere e non dall'Istituto che agisce nel ruolo di PSP (con commissioni a carico del debitore/contribuyente).

Inoltre, **si chiede di volere specificare** cosa debba intendersi per *eventuali commissioni e/o spese bancarie potenzialmente a carico del creditore della Regione*.

R: Si specifica che, per eventuali commissioni e/o spese bancarie potenzialmente a carico del creditore della Regione si intende ogni spesa eventuale futura a carico del creditore della Regione siciliana ad oggi non nota. Tali eventuali spese si considerano già comprese nel compenso di cui all'art. 20 del CSA/Convenzioni.

Quesito 7

Con riferimento al trattamento dei dati personali di cui all'Art. 26 dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto ove si fa riferimento alla nomina per iscritto del Tesoriere quale responsabile del trattamento,

si chiede conferma della disponibilità di codesto Spett.le Ente alla sottoscrizione del DPA e misure di sicurezza standard in uso banca, che a tal fine si allega per pronta visione.

R: Si conferma.

Quesito 8

Con riferimento alle modalità di svolgimento del servizio ed a quanto, in particolare, previsto dall'Art. 25, comma 8 dello Schema di Convenzione/Capitolato Speciale di Appalto, premesso che codesto Spett.le Ente è già operante in SIOPE+ per la tratta di competenza,

si chiede conferma che:

- per collegamento diretto telematico tra la Ragioneria Generale della Regione e più in generale tra l'Ente ed il Tesoriere sia da intendere la fornitura di un home banking informativo con il quale la Regione possa verificare la propria situazione di tesoreria ed operazioni della stessa come previsto dallo schema di convenzione;

R: Si conferma, fermo restando che la reportistica deve essere fruibile senza limitazione alcuna sull'esportabilità dei dati sottostanti in termini di numerosità di records e formati (Excel, TXT, XML ed altri ancora purché editabili).

- che con riferimento agli adeguamenti informatici e più in generale per adeguamenti di qualsiasi natura, l'adeguamento del servizio si riferisce ad adeguamenti normativi e che agli stessi provvederà ciascuna parte per gli aspetti di propria competenza anche con riferimento alle spese da sostenere;

R: Si conferma.

- che gli adempimenti a carico del Tesoriere in ottica SIOPE + siano da intendersi esclusivamente quelli previsti dalle Linee Guida Agid;

R: Si conferma.

- per la gestione informatizzata del servizio il Tesoriere dovrà garantire la sola tratta di competenza, ovvero BANKIT/SIOPE+ - TESORIERE e viceversa.

R: Si conferma.

Quesito 9

Con riferimento al documento A.7) Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio dell'informazione antimafia sostitutiva dell'Art. 11 - Modalità di presentazione delle offerte del Disciplinare di gara, **si chiede conferma** che, non essendo disponibile un modello ad hoc, la stessa sarà resa sul modello standard previsto dalle Prefetture. Inoltre, essendo tali dichiarazioni rese periodicamente dai soggetti in firma olografa, **si chiede conferma** che sia sufficiente tale presentazione, unitamente alle relative copie dei documenti di identità dei sottoscrittori.

Tali dichiarazioni saranno rese unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificato camerale richiesta.

R: Si conferma.

Quesito 10

Rilevata una discrasia nel Disciplinare di gara in merito alla validità della garanzia provvisoria (da un lato, all'Art. 8, punto 4) previsto 180gg, dall'altro, all'Art. 11, punto A.4, lett. c), 270gg.), considerato che l'Art. 18 del medesimo Disciplinare di gara, prevede una validità delle offerte pari a 270 giorni decorrenti dalla data fissata per la presentazione delle offerte **si chiede conferma** che all'Art. 8, punto 4) debba intendersi per 270gg. dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

R: Si, 270gg.

Quesito 11

Con riferimento alle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sull'offerta economica di cui all'Art. 11 del Disciplinare di gara – Busta B – Offerta economica, **si chiede conferma** che il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 e produrre insieme al modulo di offerta copia del contrassegno in formato.pdf.

R: Si conferma.

Quesito 12

Con riferimento all'art. 15 dello Schema di convenzione, sulla base del quale l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria deve essere "corredata da un provvedimento del Ragioniere Generale della Regione", **Vi preghiamo** (i) di confermarci che a livello regolamentare/organizzativo dell'Ente il Ragioniere Generale sia munito di poteri della specie e (ii) di precisarci le norme sulla base delle quali sussistano detti poteri.

R: I poteri di firma del Presidente della Regione Siciliana sono delegati al Ragioniere Generale ai sensi e per gli effetti dei seguenti atti:

- Deliberazione n. 199 del 28 maggio 2020;
- D.P.Reg. 2521 del 08_06_20 conferimento incarico;
- Deliberazione n. 142 del 30 marzo 2023;
- D.P.Reg. 1454 del 17_4_23 differimento data di scadenza incarico.

Quesito 13

Con riferimento all'Art. 20, comma 5 dello Schema di convenzione, **si chiede conferma che:**

la concessione non rappresenta un obbligo per il Tesoriere che ne valuterà, tempo per tempo, in piena autonomia e discrezionalità l'eventuale rilascio – fermo che l'attivazione di tali garanzie è correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria cassa concessa ai sensi dell'articolo 69, comma 9, DLgs. 118/2011; in ogni caso potranno essere rilasciati impegni di firma di natura commerciale o anche finanziaria ma limitata alle seguenti fattispecie: garanzia dell'obbligo di corresponsione di un corrispettivo di pagamento che sia un fitto o una prestazione/fornitura di beni/servizi o anche la potenziale manifestazione finanziaria di un danno da inadempimento contrattuale da parte dell'Ente, escluse fidejussioni in favore di Banche/Istituti finanziari a garanzia di finanziamenti dagli stessi erogati. E' parimenti esclusa la possibilità di rilasciare garanzie per conto dell'Ente ma nell'interesse di enti e società partecipate dallo stesso. ii. Le fidejussioni rilasciate dal Tesoriere avranno durata pari a quella dei contratti derivati (Ordinativi di Fornitura) stipulati dagli Enti contraenti. Nel caso la durata dell'impegno di firma ecceda quella della Convenzione di Tesoreria, la Regione si impegnerà, nella manleva sottoscritta all'atto del rilascio della fidejussione, a far subentrare nel rilascio della garanzia il Tesoriere entrante.

R: Si conferma.

Quesito 14

Con riferimento all'Art. 23 dello Schema di convenzione, alla luce anche delle previsioni di cui all'Art. 3 del Disciplinare di gara,

si chiede conferma che:

- il richiamo all'art. 120, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, di cui al comma 2 del predetto Art. 23, sia da intendersi correttamente all'art. 120, comma 11, del Codice;
- la predetta proroga "tecnica", prevista per non oltre i dodici mesi successivi alla scadenza della convenzione, sia eventuale ed ulteriore rispetto a quella "convenzionale" prevista dall'Art. 120, comma 10 del Codice degli Appalti, che concorre a determinare il valore stimato dell'appalto, come anche previsto nel Disciplinare di gara, e che in tal senso sarà integrato il tenore della convenzione;
- che ove previsto al comma 3. dello stesso articolo 23 dello Schema di convenzione *Nelle ipotesi in cui alla scadenza della convenzione non sia stato individuato dall'Ente ... omissis ...* debba intendersi *Nelle ipotesi in cui alla scadenza della convenzione (ovvero scaduti i termini della proroga tecnica di cui all'art. 120, comma 11 del Codice dei Contratti Pubblici) ... omissis ...*

R: Il richiamo all'art. 120, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al comma 2 dell'art. 23 del CSA, è da intendersi correttamente all'art. 120 comma 10 del suddetto Codice. A tal fine si specifica quanto segue.

È prevista l'opzione di proroga (max 1 anno) e, se esercitata dalla stazione appaltante, obbliga l'appaltatore ad eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti dal contratto ai sensi dell'art. 120, co. 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

In aggiunta, la stazione appaltante può invocare, ai sensi dell'art. 120, co. 11, la proroga tecnica resa necessaria da situazioni eccezionali, dalle quali derivino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di affidamento. In tale caso è consentita, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, la proroga del contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

Quesito 15

Nell'ambito della documentazione amministrativa richiesta ai fini della partecipazione alla gara, l'Art. 11 del Disciplinare di gara - Modalità di presentazione delle offerte, al punto A3 prevede "l'autorizzazione all'accesso al FVOE 2.0", con sottoscrizione digitale del documento. Presente che l'operatività del sistema FVOE 2.0 residente su piattaforma ANAC vincola l'attività dell'Operatore Economico offerente di rilascio di detta autorizzazione alla preventiva richiesta stesso mezzo da parte della Stazione Appaltante,

si chiede conferma che in fase di presentazione dell'offerta, il concorrente debba produrre una dichiarazione, debitamente sottoscritta con firma digitale da soggetto facoltizzato, di impegno al rilascio dell'autorizzazione all'accesso al FVOE 2.0 da parte della Stazione Appaltante, previa richiesta della stessa, attraverso l'utilizzo e con le funzionalità messe a disposizione dal sistema FVOE 2.

R: Si conferma.

IL RUP

Dott. Giuseppe Mineo



Documento firmato da:
GIUSEPPE MINEO
27.09.2024 07:08:54
UTC